



Paragone fra il viso di Cristo ne «La cena di Emmaus» e uno studio per la testa fatto in età giovanile FOTO ANSA

LA SCOPERTA

# Miracolo Cavaraggio

## Trovati cento tra dipinti e disegni giovanili

**Due studiosi** hanno rintracciato il tesoro dopo una lunga caccia. Era conservato nel castello Sforzesco di Milano. Il valore delle opere si aggira sui settecento milioni

GIUSEPPE MONTESANO

SONO PIÙ DI CENTO I DISEGNI DI CARAVAGGIO CHE AFFIORANO IMPROVVISI DALL'OSCURITÀ DEI SECOLI: È QUESTA LA NOTIZIA CHE È ESPLOSA IERI. IN REALTÀ È DAL FONDO PETERZANO del Castello Sforzesco di Milano dragato da due studiosi, Maurizio Bernardelli Curuz e Adriana Conconi Fedrigolli, che escono questi disegni, disegni che sono pubblicati oggi da Amazon in un e-book in cui gli studiosi presentano la loro scoperta. I due studiosi hanno confrontato i disegni di teste e di corpi ritrovati alle figure dei grandi quadri caravaggeschi, ipotizzando, anche tramite rielaborazioni al computer, che il corpus di disegni sia stato usato da Caravaggio per fissare sulla tela alcune delle sue immagini più potenti.

Naturalmente la scoperta sarebbe di importanza fondamentale per la Storia del pittore maledetto più amato dal pubblico delle mostre, ma susciterà sicuramente le perplessità, i dubbi e gli attacchi della litigiosa comunità degli storici dell'arte e degli esperti di attribuzioni. Tutti vorranno prendere visione degli originali da vicino, pretenderanno di studiarli autonomamente, e come sempre accade in questi casi ci saranno scettici e convinti, e grande sarà il polverone. Di fatto si parla già di un valore approssimativo di settecento milioni di euro, il che, vista l'appartenenza dei disegni al Comune di Milano, sarebbero una manna piovuta dal cielo per i buchi di bilancio.

**DI NOBILI ORIGINI?**

Ma, bilanci a parte, se i disegni fossero accettati come autentici dall'intera comunità scientifica, ci sarebbe una mostra: e chi non si sposterebbe per vedere i disegni del genio adolescente? E anche nell'incertezza, i disegni eserciteranno una forte attrazione sul pubblico: ognuno vorrà vedere con i suoi occhi la carta, il segno, la pallida o scura traccia che il Maestro ha forse lasciato sul foglio. La scoperta trascinerà con sé anche una piccola rivoluzione nella biografia di Caravaggio, per esempio svelando, secondo le parole della Conconi Fedrigolli riportate dall'Ansa, che la madre di Caravaggio sarebbe stata di famiglia patrizia, o legata a famiglia patrizia, e

esattamente a Costanza Sforza Colonna; Costanza Colonna avrebbe poi ospitato Caravaggio a Roma nel suo palazzo; e dopo l'omicidio compiuto dal pittore lo avrebbe ospitato in segreto in un suo feudo laziale e a Napoli: con l'ipotesi che il soggiorno presso i Cavalieri di Malta sarebbe stato compiuto per l'affiliazione, che avrebbe messo Caravaggio al sicuro dalla giustizia.

**IN ATTESA DI VERIFICHE**

Rivoluzione? Un terremoto, e soprattutto ancora una maniera di sognare e raccontare storie intorno al misterioso artista che sembra incarnare per noi una precoce e fascinosa modernità. Tutto accertato? Gli studiosi e la loro ricerca sono serissimi, ma il tempo per giudicarla ora è poco. Si può invece, in omaggio al geniale Michelangelo Merisi, la cui velocità di esecuzione era proverbiale, e che adoperava molti dei trucchi tecnici del suo tempo per affrettare ulteriormente la lavorazione delle tele, si può intanto andarsi a guardare alcuni di questi disegni, e giocare con essi: Caravaggio non disdegnava affatto il gioco.

Alcuni disegni del Fondo Peterzano sono visibili in rete, e sono estremamente interessanti per chi vuole «giocare» ai confronti, ai riconoscimenti e agli incroci. C'è per esempio una *Testa di vecchio* che ha un'incredibile somiglianza con certi disegni di Van Gogh, un altro pittore di culto per frequentatori di mostre: è una testa dal tratto modernissimo, aguzzo, che mostrerebbe in Caravaggio un precursore; c'è poi uno *Studio di testa* che è invece leonardesco, somigliante, e moltissimo, ai disegni e alle caricature che Leonardo amava fare delle facce e dei corpi di vecchi e vecchie. Che vuol dire? Solo che l'arte è metamorfica, fatta di incroci e continue derivazioni o anticipazioni, e che il mito dell'originalità è solo un mito.

Sarà vero tutto? Sarà tutto dimostrabile? Questo lo sapremo, ora la sola cosa da fare è consigliare agli studiosi di dragare con cura l'Italia e i suoi fondi. E se si scoprisse un affresco di Leonardo? E un dipinto di Botticelli? E una statua di Michelangelo?

Mostre, folle, miliardi di euro e fondi, sì, ma di investimento: e l'arte, disprezzata dai tecnopolitici, salverebbe il Belpaese...

IL NOSTRO WEEKEND/CINEMA : Sorprende Spiderman in 3D P.20 MUSICA : Umbria jazz

2012, si parte stasera P. 21 TEATRO : Fanny e Alexander, il nuovo inquietante

progetto P. 22 LIBRI : Quel giovane Dylan P. 23 ARTE : Le angosce di Mauri P. 24